

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4816 del 20/09/2018
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA GATTI S.R.L. INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI ELIMINAZIONE O RECUPERO CARCASSE E DI RESIDUI ANIMALI SITO IN VIA S. ALLENDE N. 11/A, CASTELNUOVO RANGONE (MO). (RIF. INT. N. 02247940360/106). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, SECONDA MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5028 del 20/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno venti SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA GATTI S.R.L. INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI ELIMINAZIONE O RECUPERO CARCASSE E DI RESIDUI ANIMALI SITO IN VIA S. ALLENDE N. 11/A, CASTELNUOVO RANGONE (MO). (RIF. INT. N. 02247940360/106)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – SECONDA MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^ Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 151 del 20/09/2013** di Rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta GATTI S.r.l. in qualità di gestore dell’impianto per l’eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 6.5 All. VIII, D.Lgs. 152/06) avente sede legale e produttiva in Via Allende n.11/A, in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), per una capacità di trattamento di sottoprodotti animali pari a 168 t/giorno;

richiamata la **Determinazione n. 2769 del 08/08/2016** di prima modifica non sostanziale AIA con la quale è stata eliminata dall'AIA l'attività di recupero (R9) di rifiuti ed è stata sostituita interamente determinazione di Rinnovo suddetta;

richiamato, inoltre, il **nulla osta prot. n. 188 del 04/01/2017**;

richiamata la **comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA** presentata da Gatti S.r.l. in data 12/03/2018 mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" (assunta agli atti con prot n. 5161 del 13/03/2018) a seguito della conclusione di una sperimentazione approvata nel 2016 e conclusasi in data 31/01/2018. In particolare, il "locale A", nel quale precedentemente si svolgevano altre attività produttive che sono state delocalizzate in un secondo e distinto stabilimento, sarà destinato a una nuova linea di trasformazione dei SOA (sottoprodotti di origine animale) ad umido, che opera cioè a temperatura di circa 90 °C, con l'ottenimento di prodotti finali (farina di carne, grasso animale) di maggiore qualità. All'attuale assetto impiantistico saranno aggiunti i seguenti elementi:

- una nuova buca di scarico SOA (nuovo locale E) mediante svuotamento diretto, tramite il ribaltamento del cassone. Il locale E ha in dotazione portone a chiusura rapida ed in tale sezione non è prevista la presenza di operatori;
- un magnete, un metal detector, un pre frantumatore ed un frantumatore;
- nuovo cuocitore a basato su di un sistema di cottura dei SOA ad umido (temperatura interna di circa 90°C), a circuito chiuso, che a regime avrà una potenzialità massima teorica di 5 t/ora;
- un decanter, una centrifuga a dischi e sili per lo stoccaggio del grasso;
- un essiccatore a circuito chiuso ed a contatto indiretto e relativi impianti accessori (cicloni, torre evaporativa, ventilatori, scambiatore a superficie fumi/aria scambiatore a superficie aria/acqua, condensatore, bruciatore). Tale l'impiantistica è posta esternamente, in adiacenza ai suddetti locali A ed E;
- l'installazione di sistema di trasporto pneumatico completamente stagno, corredato di un filtro a maniche per trattenere l'eventuale farina fuggitiva e relativo ciclone di separazione, dal cui fondo esce il materiale per poi confluire nei big bags, posizionati in apposita area di carico nel locale A che sarà dotato di apposita apertura in zona adiacente i silos di stoccaggio del grasso animale.

Nella documentazione presentata, il gestore:

I. relativamente alle emissioni in atmosfera specifica che:

- a) sarà aggiunto un bruciatore da 1,80 MW al quale sarà associato il punto di emissione **E8** avente le seguenti caratteristiche: portata pari a 2.500 Nm³/h, durata 24 h/h, altezza 12 mt, limite 5 mg/Nmc per "materiale particolato", 350 mg/nmc per NOx e 35 mg/Nmc per SOx. Gli inquinanti tipici della combustione non entrano in contatto con il materiale da essiccare in quanto il riscaldamento delle farine viene eseguito a circuito chiuso e senza contatto diretto. A seguito dell'installazione del bruciatore è previsto un aumento dei flussi di massa autorizzati associati agli inquinanti della combustione (polveri, NOx ed SOx) pari al 14%;
- b) al punto di emissione E2 (scrubber) saranno aggiunte le captazioni che aspirano le arie derivanti dal locale E (nuova buca di scarico SOA), le captazioni che aspirano l'aria ambiente del Locale A e la captazione aspirante l'aria in uscita dal filtro a maniche del trasporto pneumatico delle farine nel locale A. Questa integrazione della rete di aspirazione afferente

allo scrubber, ha lo scopo di assicurare, a parità di portata già autorizzata di 30.000 Nm³/h, il ricambio d'aria dei locali ai fini igienico sanitari degli operatori che stazioneranno negli ambienti (aspirando aria ambiente praticamente priva di odori, anche in virtù degli ulteriori accorgimenti previsti in termini di aspirazione localizzata);

- c) al punto di emissione E3 (post-combustore termico) alle captazioni già in essere, si aggiungono le aspirazioni collegate al ventilatore a servizio del nuovo cuocitore il quale, in via continuativa, mantiene in leggera depressione (tramite una piccola captazione localizzata) il volume vuoto del cuocitore (operante a 90 °C) presente sotto gli sportelli superiori di chiusura per evitare qualsiasi piccola fuoriuscita di odore. Non vi sarà variazione dei parametri autorizzati per E3. In alternativa e solo eccezionalmente, inoltre, saranno attivi ed inviati ad E3:
- lo sfiato di emergenza di sovrappressione del sistema a cicloni collegato con apposita tubazione al termodistruttore, che si attiverà automaticamente solo in caso di malfunzionamento dell'impianto;
 - lo sfiato di manutenzione (sempre del sistema a cicloni e non del cuocitore) la cui attivazione è prevista manualmente, tramite apposita valvola, esclusivamente prima delle attività di manutenzione che richiedano l'apertura del circuito;

II. relativamente all'*impatto acustico* specifica che a seguito della realizzazione degli interventi di insonorizzazione sulle seguenti apparecchiature:

- bruciatore essiccamento farine M71;
- ventilatore M73 ed M75;
- tubazioni/collettori del circuito aria di essiccazione;
- due pompe del vuoto associate all'esistente impianto di deacidificazione R12.

in base ai risultati della valutazione previsionale d'impatto acustico effettuata, i valori assoluti di immissione ai confini rispetteranno i limiti previsti dalla Classe V, sia nel periodo di riferimento diurno, che in quello notturno ed i valori assoluti di immissione ai ricettori rispetteranno i limiti previsti dalla Classe III ai ricettori R1, R2 e R3 e quelli della Classe V ai ricettori R4 e R7, sia nel periodo di riferimento diurno, che in quello notturno.

III. relativamente ai *consumi* rispetto ad una "classica" linea di cottura sono attese riduzioni sia rispetto al consumo totale di energia (elettrica+termica), in quanto i nuovi impianti lavorano a temperature inferiori e vi è risparmio sulla quantità di arie da trattare, che rispetto ai consumi idrici. L'acqua ottenuta dalla condensazione dell'umidità contenuta nell'aria in uscita dall'essiccatore, infatti, ha caratteristiche tali da consentirne l'utilizzo interno per le ordinarie attività di pulizia e lavaggio delle aree;

IV. relativamente agli *scarichi idrici* non sono previste modifiche di sorta rispetto alla quantità autorizzata ed a qualità media del refluo; l'entrata in esercizio della linea ad umido comporterà una leggera diminuzione della volumetria delle acque reflue da convogliare in fognatura;

V. relativamente a *suolo e sottosuolo* sono stati riutilizzati per lo più spazi a disposizione inutilizzati (locale B) e tutti i nuovi impianti sono su superfici impermeabilizzate. Sarà eliminato un silos per lo stoccaggio del grasso animale per consentire l'apertura di accesso alla zona di carico delle farine in big bags. Resteranno n. 2 silos a servizio dalla nuova linea (da 60 e 55 mc) i quali

saranno alloggiati assieme ai n. 4 silos dedicati allo stoccaggio del grasso animale a uso zootecnico (tutti da 60 mc) in un unico bacino di contenimento di 144,39 mc;

Inoltre, il gestore conferma il valore autorizzato di trattamento SOA pari a 168 t/gg, specificando che attualmente le due linee produttive di diversa capacità (7 t/h per l'impianto esistente, 5 t/h per il nuovo impianto) non saranno utilizzate continuativamente in contemporaneità, in quanto i SOA in ingresso non sono comunque disponibili in quantità tale da garantirne il funzionamento contemporaneo sulle 24 ore lavorative giornaliere. Le tipologie dei sottoprodotti attualmente trattati saranno distribuiti, in virtù delle loro diverse caratteristiche qualitative, alla nuova linea ad umido, oppure, a quella già in uso. La situazione operativa sarà, quindi, caratterizzata da un funzionamento contemporaneo, ma non continuativo di entrambe le linee di trasformazione. Resta possibile l'eventualità che in caso di fermo impianto per manutenzione programmata/rottura di una delle due linee, i SOA da trattare siano avviati tutti all'impianto ancora funzionante. A supporto della richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA viene richiamato il concetto di "Limite legale alla capacità potenziale dell'impianto" presente nella Circolare Ministeriale 13 luglio 2004 ed al punto 1 della nota ministeriale del 14 novembre 2016, n. 27569. Al fine di dimostrare il non superamento del limite di trattamento autorizzato il gestore sottolinea che i SOA sono tracciati similmente ai rifiuti, in quanto dalla loro generazione sino al raggiungimento del punto finale nella catena di fabbricazione sono sottoposti alla disciplina legislativa di cui ai Regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (Ue) n. 142/2011. Le principali informazioni contenute in ciascun documento di trasporto dei SOA devono essere riportate anche nel registro veterinario e tutta la documentazione attestante la tracciabilità dei SOA è costantemente aggiornata ed a disposizione del Servizio Sanità Pubblica Veterinaria AUSL Modena che svolge, almeno mensilmente, una visita ispettiva. Esistono dunque tutte le condizioni per assicurare il monitoraggio continuo del rispetto del limite autorizzativo prefissato dall'AIA in termini di t/giorno di SOA trattata e la totale disponibilità a trasmettere i relativi dati con la frequenza richiesta;

considerato che i termini della domanda di modifica suddetta sono stati sospesi con comunicazione recante prot. n. 8159 del 20/04/2018 in quanto il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna, esaminata la modifica AIA presentata, con comunicazione assunta agli atti con prot. n. 7673 del 16/04/2018 ha ritenuto necessaria la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening);

considerato che il giorno 07/05/2018 Gatti S.r.l. ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (Screening) alla Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Legge Regionale n.4/2018 ed alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, per il progetto di modifica dell'impianto di recupero di residui animali esistente in Via Allende n.11/A, nel Comune di Castelnuovo Rangone (assunta agli atti da A.R.P.A.E. con prot. n.9355 del 08/05/2018 e dalla Regione con PG/2018/323893 del 07/05/2018); integrata in data 16/07/2018 (assunta agli atti con prot. 14309 del 17/07/2018). In particolare, rispetto a quanto riportato nella domanda di modifica non sostanziale di AIA del 12/03/2018, nella domanda di screening e relative integrazioni:

a) la valutazione degli impatti ambientali è stata svolta considerando la massima potenzialità aziendale, cioè, il funzionamento continuativo 24 ore su 24 della nuova linea produttiva (avente

capacità trattamento pari a 5 h/g), unitamente alla linea di trasformazione già autorizzata attiva anch'essa con continuità sulle 24 ore (avente capacità trattamento pari a 7 h/g). In tale ipotesi, la capacità massima di trattamento di SOA, con funzionamento 24 ore/giorno, corrisponde ad una capacità massima di trattamento di sottoprodotti animali pari a 288 t/giorno;

b) è stata presentata una nuova valutazione della ricaduta odorigena, redatta secondo le indicazioni richieste nel procedimento di screening. Le stime di ricaduta degli odori sono state effettuate facendo riferimento alla situazione attuale (ante operam) ed la situazione in progetto (post operam) sia per lo scenario teorico “massimo”, che per lo scenario “reale”. In tale documento sono stati proposti 3 interventi di mitigazione:

- innalzamento di 5 m del camino di emissione di E2, portandolo dagli attuali 20 m a 25 m;
- restringimento sezione finale di sbocco del camino E2 da 900 mm a 800 mm al fine di consentire un incremento della velocità di emissione a 18 m/s (condizione che determina una migliore dispersione delle emissioni);
- innalzamento di 5 m del camino di emissione di E4, portandolo dagli attuali 5 m a 10 m.

preso atto che in data 29/08/2018 è pervenuta alla SAC ARPAE di Modena da parte della Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale la **Determinazione DPG/2018/13994 del 22/08/2018** nella quale viene confermato “*di escludere, ai sensi dell’art. 11 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell’art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di modifica dell’impianto di recupero di residui animali esistente in Via Allende n.11/A, nel Comune di Castelnuovo Rangone, presentato dalla società Gatti Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni*”, facendo propria “*la Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell’Arpae di Modena [...] che costituisce l’ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale [...]*”;

alla luce dell’esito della procedura suddetta che ha valutato gli impatti dell’impianto a “pieno regime” (potenzialità di trattamento pari a 288 t/gg) ed in cui viene sottolineato che “*in relazione alle singole matrici ambientali interessate dal progetto [...] è stato attestato che gli impatti attesi rispetto allo stato attuale su emissioni in atmosfera, in particolare odorigene, e rumore sono ritenuti compatibili con il contesto ambientale, per le altre matrici risultano non significativi o nulli*” si ritiene possibile **accogliere la proposta aziendale** richiesta nella comunicazione di modifica non sostanziale dell’AIA del 12/03/2018 cioè, il mantenimento del valore autorizzato di trattamento SOA pari a 168 t/gg, in quanto attualmente i SOA in ingresso non sono disponibili in quantità tale da garantire il funzionamento contemporaneo sulle 24 ore lavorative giornaliere delle due linee produttive di diversa capacità, le quali non saranno utilizzate continuativamente in contemporaneità. **Al fine di monitorare il rispetto della capacità di trattamento attuale si ritiene necessario che il gestore comunichi entro il 10 del mese successivo il quantitativo SOA trattati giornalmente nel mese precedente. La registrazione dei SOA deve essere, inoltre, tenuta secondo quanto previsto dai vigenti regolamenti veterinari.**

al fine di una maggior tutela dal punto di vista delle emissioni odorigene si ritiene necessario che il gestore già in ambito della presente modifica non sostanziale di AIA, prima dell'entrata a regime della nuova impiantistica, effettui gli interventi di mitigazione sui punti di emissione E2 ed E4 sopra descritti;

relativamente al nuovo punto di emissione E8, essendo un nuovo medio impianto di combustione alimentato a metano, si applicano i limiti previsti al punto 1.3 "*Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi*" della Parte III, all'Allegato I, alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. n. 183 del 15/11/2017 (vigente dal 19/12/2017): 5 mg/Nmc per "materiale particolato", 100 mg/Nmc per NOx (in quanto utilizzato gas metano) e 35 mg/Nmc per SOx. Tali valori sono da riferirsi ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%. Inoltre, come previsto dalla normativa suddetta il gestore per E8 dovrà effettuare un autocontrollo annuale per portata, poveri ed NOx e rispettare quanto richiesto all'Appendice 4 -bis, associata al punto 5-bis 2, riportato all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 183 del 15/11/2017. Si rammenta al gestore che relativamente agli impianti termici esistenti il termine di adeguamento è specificato al comma 5 dell'art. 273 – bis, della Parte Quinta al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.;

relativamente ai punti di emissione E2, E4 che subiscono un innalzamento dei camini ed E8, nuovo punto di emissione in atmosfera, è necessario che il gestore comunichi la messa in esercizio ed effettui dalla data di messa a regime analisi in triplo per portata ed inquinanti;

valutato necessario per il punto di emissione E3 aggiornare la descrizione delle captazioni afferenti allo stesso ed eseguire, alla data di messa a regime dei precedenti punti di emissione anche un autocontrollo straordinario in singolo per portata e inquinanti al fine di verificare il rispetto dei parametri autorizzati per tale punto a seguito dell'aggiunta di alcune captazioni;

relativamente all'impatto acustico si ritiene necessario che il gestore prima dell'entrata a regime della nuova impiantistica abbia realizzato gli interventi di insonorizzazione sulle seguenti apparecchiature specificate nel documento di valutazione 06/03/2018 e sopra riportate. Al termine della realizzazione di tutti gli interventi suddetti e l'entrata a regime della nuova impiantistica il gestore dovrà effettuare una nuova valutazione d'impatto acustico;

preso atto che la modifica richiesta non varia la capacità di produzione dell'impianto e che non sono previste variazioni significative e rilevanti rispetto alle varie matrici ambientali e rispetto alle performance raggiunte dalla ditta e, pertanto, la modifica richiesta può ritenersi non sostanziale;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- **di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n. 151 del 20/09/2013 e la Determinazione n. 2769 del 08/08/2016 di 1^a modifica non sostanziale AIA** rilasciata alla Ditta Gatti S.r.l., in qualità di gestore dell'impianto per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 6.5 All. VIII, D.Lgs. 152/06) avente sede legale e produttiva in Via Allende n.11/A, in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), come di seguito indicato:
 - a) la **Sezione C dell'Allegato I dell'AIA** è integrata con le modifiche descritte ed autorizzate nel presente atto;
 - b) alla **Sezione D2.2 dell'Allegato I dell'AIA** sono aggiunte le seguenti prescrizioni:
 - “7. il gestore al fine di dimostrare il rispetto della capacità di trattamento SOA autorizzata (**168 t/g**) deve comunicare ad ARPAE di Modena e Comune di Castelnuovo Rangone **entro il 10 del mese successivo** il quantitativo SOA trattati giornalmente nel mese precedente. La registrazione dei SOA deve essere, inoltre, tenuta secondo quanto previsto dai regolamenti veterinari vigenti;
 - 8. nel caso in cui gestore intenda utilizzare le linee produttive contemporaneamente 24h/g è tenuto a presentare modifica sostanziale all'AIA;
 - 9. il gestore prima dell'entrata a regime della nuova impiantistica deve realizzare i seguenti interventi di mitigazione:
 - innalzamento del camino di emissione di E2 da 20 a 25 m;
 - restringimento della sezione finale di sbocco del camino E2 da 900 a 800 mm;
 - innalzamento del camino di emissione di E4 da 5 a 10 m.e comunicare ad ARPAE di Modena e Comune di Castelnuovo Rangone il “fine lavori”, allegando breve relazione sugli interventi eseguiti;
 - 10. il gestore prima dell'entrata a regime della nuova impiantistica deve realizzare l'insonorizzazione sulle seguenti apparecchiature:
 - bruciatore essiccamento farine M71;
 - ventilatore M73 ed M75;
 - tubazioni/collettori del circuito aria di essiccazione;
 - n.2 due pompe del vuoto del già esistente impianto di deacidificazione R12.

e comunicare ad ARPAE di Modena e Comune di Castelnuovo Rangone il “fine lavori”, allegando breve relazione sugli interventi eseguiti;

11. il gestore **entro 90 gg dalla comunicazione di messa a regime dei punti di emissione nuovi e modificati** (E2, E4 ed E8) è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Castelnuovo Rangone una nuova valutazione d’impatto acustico, con misure diurne e notturne, al fine di dimostrare il rispetto dei limiti di immissione assoluti ai confini di proprietà e dei limiti di immissione differenziali presso i recettori sensibili individuati. Nel caso in cui siano rilevati superamenti dei limiti suddetti, nella relazione dovranno essere dettagliati gli interventi di bonifica previsti e le tempistiche di attuazione;

c) il quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate riportate al **punto 1 della Sezione D2.4 del’Allegato I dell’AIA** è sostituito dal seguente:

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 - Generatore di vapore 3,49 MW	PUNTO DI EMISSIONE E5 - Generatore di vapore 6,98 MW	PUNTO DI EMISSIONE E2 - Aspirazione da locale lavorazione e locale stoccaggio SOA linea a secco e ad umido + Aspirazione aria in uscita filtro a maniche del trasporto pneumatico delle farine nel locale A	PUNTO DI EMISSIONE E3 - Distroterm (**)
Data messa a regime	-	a regime	a regime	(#)	(#)
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	1.000	9.120	30.000	6.700
Altezza minima (m)	-	10	-	25	15
Durata (h/g)	-	Saltuaria – funzionamento alternato a E5	20	24	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico); ISO 9096	5 (*)	5 (*)	-	5
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nmc)	UNI EN 14791:2006; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1); UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 (*)	35 (*)	-	35
Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nmc)	SUNI EN 14792:2006; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1), UNI 10878:2000; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350	350	-	350
Ammoniaca (come NH ₄) - mg/Nmc	UNICHIM 632:1984 (analisi spettrofotometrica o potenziometrica con metodo IRSA 4030) EPA CTM-027	-	-	-	70

Impianto di depurazione	-	-	-	Scrubber con soluzione contenete microrganismi selezionati ed enzimi attivi	Combustore termico
Frequenza autocontrolli	-	Annuale per portata ed NOx	Annuale per portata ed NOx	Semestrale per portata Annuale olfattometria dinamica monte/valle	Semestrale per Portata ed inquinanti Annuale olfattometria dinamica monte/valle

(#) rif. prescrizioni specifiche del presente atto di modifica

(*) **E1** ed **E5** – I limiti di emissione si intendono rispettati in quanto l'impianto termico viene alimentato con gas metano (impianti termici esistenti)

(**) **E3** – Emissioni di lavorazioni inviate al Distroterm:

- 2 autoclavi di cottura (di cui 1 sola funzionante), 1 cisterna di accumulo da autoclave sterilizzazione, 2 cisternette grasso previo passaggio delle fumane al condensatore
- 2 Presse (di cui 1 sola funzionante), deacidificazione olio (pompa vuoto gas incondensabili), Intercettate prima del condensatore.
- aspirazione collegata al ventilatore a servizio del nuovo cuocitore Stewed;
- solo eccezionalmente ed in alternativa: lo sfiato di emergenza di sovrappressione del sistema a cicloni (che si attiverà automaticamente solo in caso di malfunzionamento dell'impianto) e lo sfiato di manutenzione (sempre del sistema a cicloni e non del cuocitore) la cui attivazione è manuale, tramite apposita valvola, esclusivamente prima delle attività di manutenzione che richiedano l'apertura del circuito

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E4 - Macinazione farine di carne Reparto Z e sfiati sili 101, 102 cassone M33	PUNTO DI EMISSIONE E6 - Generatore di vapore Deacidificazione 0,697 MW (*)	PUNTO DI EMISSIONE E7 - Macinazione Farine di carne Reparto P	PUNTO DI EMISSIONE E8 – Bruciatore Essiccatore 1,8 MW (*)
Data messa a regime	-	(#)	a regime	a regime	(#)
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	1728	850	2.800	2.500
Altezza minima (m)	-	10	11	5	12
Durata (h/g)	-	16	24 (**)	6	24
Materiale Particellare (mg/Nmc)	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico); ISO 9096	10	5	10	5 (°)
Ossidi di Zolfo (come SO ₂) (mg/Nmc)	UNI EN 14791:2006; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1); UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	35	-	35 (°) (§)

Ossidi di Azoto (come NO ₂) (mg/Nmc)	SUNI EN 14792:2006; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1), UNI 10878:2000; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	-	350	-	100 (°)
Impianto di depurazione	-	Filtro a tasche	-	Filtro a Maniche	-
Frequenza autocontrolli		Semestrale per Portata ed inquinanti	-	Semestrale per Portata ed inquinanti	Annuale per Portata, polveri ed NOx

(#) rif. prescrizioni specifiche del presente atto di modifica

(*) **E6** I limiti di emissione si intendono rispettati in quanto l'impianto termico esistente viene alimentato con gas metano ed essendo la potenzialità <di 1MW non sono richiesti autocontrolli

(°) limiti riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%

(§) I limite di emissione si intende rispettato in quanto l'impianto termico viene alimentato con gas metano (nuovo impianto termico)

(**) le 24 h/g sono considerate come durata massima giornaliera al momento del funzionamento dell'impianto di deacidificazione; lo stesso, infatti, è in funzione solamente per un periodo limitato nell'arco dell'anno, in relazione alle richieste del mercato.

Relativamente ai parametri della Camera di Combustione devono essere rispettati i seguenti limiti:

Punto di emissione	temperatura di esercizio	tempo di permanenza
E3	>700 °C	> 0,3 sec

d) le **prescrizioni n. 3 e 4 della Sezione D2.4 dell'Allegato I dell'AIA** sono sostituite con le seguenti:

“3. La Ditta deve comunicare la **data di messa in esercizio** degli impianti nuovi o modificati (E2, E4, E8) almeno 15 giorni prima a mezzo di lettera raccomandata a/r (fax o PEC) all'ARPAE di Modena ed al Comune di Castelnuovo Rangone. Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni;

4. la Ditta deve comunicare a mezzo di lettera raccomandata a/r (fax o PEC) all'ARPAE di Modena ed al Comune di Castelnuovo Rangone **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, **i risultati delle analisi sui parametri caratteristici, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente ai punti di emissione **E2, E4, E8** portata inquinanti su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda)”

e) alla **Sezione D3.1.5** “Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera” **dell’Allegato I dell’AIA** gli autocontrolli previsti per portata ed inquinanti sono sostituiti con quelli riportati nelle tabelle riportate al punto c) del presente atto di modifica;

- di stabilire che il gestore relativamente al punto di emissione **E3** dovrà eseguire, alla data di messa a regime dei precedenti punti di emissione, anche un **autocontrollo straordinario in singolo per portata e inquinanti** ed inviare i risultati delle analisi all’ARPAE di Modena ed al Comune di Castelnuovo Rangone congiuntamente a quelle di cui al precedente punto d.4;
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la **Determinazione n. 151 del 20/09/2013 e successiva Determinazione n. 2769 del 08/08/2016 di 1^ modifica non sostanziale AIA**, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Gatti S.r.l., al Comune di Castelnuovo Rangone (MO) Uff. Ambiente, per il tramite del SUAP del Comune di Castelnuovo Rangone (MO);
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 11 pagine.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.